



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE
COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37 DEL 17.07.2019

Oggetto: Deliberazione n. 8 del 03/07/2018 “Direttiva recante l’approccio metodologico per la determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d’acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi della direttiva 2000/60/CE”. – Esiti della verifica di coerenza delle metodologie già applicate e programmazione delle attività di sperimentazione e monitoraggio sito specifica.

L’anno duemiladiciannove, addì diciassette del mese di luglio, nella sede della Direzione Generale – Agenzia Regionale del Distretto Idrografico, via Mameli n. 88 1°piano in Cagliari, a seguito di apposita convocazione del 11.07.2019 prot. n.6284, si è riunito il Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino Regionale della Sardegna, istituito ai sensi dell’art. 6 della L.R. 6 dicembre 2006 n. 19, costituito dai componenti sottoelencati:

			Presenza
Christian Solinas	Presidente della Regione Sardegna	Presidente	
Roberto Frongia	Assessore Regionale dei Lavori Pubblici	Componente	x
Gianni Lampis	Assessore Regionale della Difesa dell’Ambiente	Componente	
Gabriella Murgia	Assessore Regionale dell’Agricoltura e Riforma Agro-	Componente	x
Anita Pili	Assessore Regionale dell’Industria	Componente	x(*)
Costantino Tidu	Rappresentante delle Province	Componente	x
Giuseppe Porcheddu	Rappresentante dei Comuni con popolazione superiore ai 5.000	Componente	x(**)
Anton Pietro Stangoni	Rappresentante dei Comuni con popolazione inferiore ai 5.000	Componente	x

(*) In collegamento telefonico sino alle ore 16.50

(**) In collegamento telefonico dalle ore 16.50

Su delega del Presidente, di cui alla nota prot. n.5795 del 16.07.2019, assume la Presidenza l’Assessore dei Lavori Pubblici Roberto Frongia.

E’ presente il Segretario Generale dell’Autorità di Bacino Ing. Antonio Sanna.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

IL PRESIDENTE

CONSTATATA la legalità dell'adunanza, ai sensi dell' art. 7 c. 2 della L.R.19/2006, dichiara aperta la seduta ed invita il Comitato Istituzionale ad esaminare e ad assumere le proprie decisioni in merito all'O.d.G. di cui all'oggetto.

II COMITATO ISTITUZIONALE

VISTA la Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2000 che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, di seguito DQA;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente 28 luglio 2004, recante "Linee guida per la predisposizione del bilancio idrico di bacino, comprensive dei criteri per il censimento delle utilizzazioni in atto e per la definizione del minimo deflusso vitale, di cui all'articolo 22, comma 4, del Decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152";

VISTO il Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 e ss.mm.ii, ed in particolare la Parte Terza "Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall'inquinamento e di gestione delle risorse idriche";

VISTO l'art. 64 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. ed in particolare il comma 1, lettera f, ai sensi del quale è individuato il nuovo distretto idrografico della Sardegna;

VISTO il caso EU PILOT 6011/14/ENVI, avviato dalla Commissione Europea concernente l'impatto ambientale delle derivazioni a scopo idroelettrico sul territorio nazionale;

CONSIDERATO che la Commissione Europea, nell'ambito del caso EU PILOT 6011/14/ENVI, ha chiesto al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di conoscere le eventuali indicazioni contenute negli aggiornamenti dei Piani di gestione dei distretti idrografici italiani, circa le modalità di conduzione delle



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

istruttorie dei procedimenti autorizzativi su nuove concessioni di derivazione, in particolare per l'uso idroelettrico, con riferimento alla necessità di assicurare il non deterioramento dello stato di qualità dei corpi idrici ed il raggiungimento degli obiettivi di qualità per essi fissati, anche in relazione agli impatti cumulativi;

VISTA la nota n. 10118 del 23/05/2019 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) ha trasmesso ulteriori richieste di informazioni da parte della Commissione Europea in merito al caso EU PILOT 6011/14/ENVI di cui sopra.

VISTA la Deliberazione n. 1 del 15.03.2016 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale della Sardegna *“Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque) - Approvazione ai fini del successivo iter di approvazione in sede statale ai sensi dell'art. 2 L.R. 9 novembre 2015, n.28 - Adozione ai sensi dell'articolo 66 del D.Lgs 152/2006”*;

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 ottobre 2016 recante *“Approvazione del secondo Piano di gestione del Distretto Idrografico della Sardegna”* col quale è stato approvato il Riesame e Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna ai sensi della Direttiva 2000/60/CE (Direttiva Quadro sulle Acque);

CONSIDERATO che il Piano di Gestione suddetto, a partire dalle disposizioni vigenti sul DMV stabilite dal Piano di Tutela delle Acque, ha previsto e avviato diverse misure volte a far sì che i criteri per la determinazione del DMV tengano conto sia della componente idrologica che della componente ambientale nel rispetto delle specificità climatiche, idrologiche nonché infrastrutturali e di governo delle risorse idriche regionali;

VISTA la Linea guida europea N° 31/2015 – *“Ecological Flows, in the implementation of the Water Framework Directive”*;

VISTO il Decreto della Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

29/STA del 13.02.2017 (di seguito D.D. STA 29/2017) di approvazione delle “Linee guida per le valutazioni ambientali ex ante delle derivazioni idriche in relazione agli obiettivi di qualità ambientale dei corpi idrici superficiali e sotterranei, definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del 23 ottobre 2000, da effettuarsi ai sensi del comma 1, lettera a), dell’art.12 bis Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775”, come modificato dal Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare n. 293 del 25.05.2017;

VISTO il Decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 30/STA del 13.02.2017 (di seguito D.D. STA 30/2017) di approvazione delle “Linee guida per l’aggiornamento dei metodi di determinazione del deflusso minimo vitale al fine di garantire il mantenimento, nei corsi d’acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi di qualità definiti ai sensi della Direttiva 2000/60/CE del Parlamento e del Consiglio europeo del 23 ottobre 2000”;

VISTO in particolare, il comma 1 dell’art. 2 del predetto Decreto Direttoriale, che prevede che le Autorità di Bacino distrettuali, in quanto responsabili della funzione di coordinamento delle attività regionali finalizzate all’attuazione della Direttiva n. 2000/60/CE, adeguino gli approcci metodologici da utilizzare, nei territori di rispettiva competenza, per la determinazione del deflusso minimo vitale, assicurando la coerenza tra tali approcci e le misure assunte nell’ambito dei Piani di Gestione delle acque;

VISTA la Determinazione prot. 4927/74 del 23.06.2017 del Segretario Generale dell’Autorità di Bacino della Sardegna recante “Costituzione del Gruppo di Lavoro distrettuale per l’adeguamento degli approcci metodologici da utilizzare, nel territorio regionale, per la determinazione del deflusso minimo vitale e per la valutazione ambientale ex ante delle derivazioni idriche. Attuazione dei Decreti del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 29/STA e 30/STA del 13.02.2017”;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

VISTA la Deliberazione di questo Comitato n. 8 del 03/07/2018 recante l'approvazione della Direttiva finalizzata a garantire il mantenimento, nei corsi d'acqua, del deflusso ecologico a sostegno del raggiungimento degli obiettivi ambientali definiti ai sensi della direttiva 2000/60/CE".

CONSIDERATO che l'articolo 5 della suddetta Deliberazione dà mandato al Servizio Tutela e gestione delle risorse idriche, vigilanza sui servizi idrici e gestione della siccità (Servizio TGRI) perché provveda, con il supporto e la collaborazione operativa del Gruppo di Lavoro distrettuale in tema di deflusso ecologico e derivazioni idriche costituito con Determinazione prot. 4927/74 del 23.06.2017 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Sardegna, a:

- a) verificare la coerenza delle metodologie di calcolo del deflusso minimo vitale già applicate sul territorio della Sardegna rispetto alle finalità delle nuove disposizioni.
- b) individuare i corpi idrici dove è necessario condurre una sperimentazione tecnico-scientifica di dettaglio per la determinazione sito specifica del valore del deflusso ecologico e condurre appositi monitoraggi al fine di perfezionare la metodologia di calcolo del deflusso ecologico. Tali attività costituiscono base informativa per la predisposizione del II Aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto Idrografico e hanno comunque termine entro il dicembre 2021, al completamento del vigente ciclo di pianificazione di gestione.
- c) individuare i provvedimenti amministrativi necessari a garantire l'attuazione progressiva fino al 31 dicembre 2021 della disciplina sul deflusso ecologico.

CONSIDERATO che in attuazione del mandato ricevuto il Servizio TGRI, con il supporto e la collaborazione operativa del citato Gruppo di Lavoro distrettuale, ha provveduto ad effettuare le attività indicate nei punti a), b) e c) dell'articolo 5 della Deliberazione n. 8 del 03/07/2018, ed in particolare:

- a) Sono state effettuate le verifiche di coerenza della vigente regola del DMV, introdotta con il Piano di Tutela delle Acque, con le finalità della



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

Direttiva approvata con la delibera n. 8 del 03/07/2018 del Comitato istituzionale dell'Autorità di Bacino della Sardegna. La verifica di coerenza è stata svolta per un congruo numero di schemi idrici appartenenti al Sistema Idrico Multisetoriale della Sardegna (SIMR). Per le verifiche di coerenza, tenendo conto della rilevanza dei vari schemi idrici del sistema di approvvigionamento regionale e della significatività dei corpi idrici interessati, sono stati individuati ed analizzati i deflussi in ingresso ed i relativi rilasci a valle degli sbarramenti di seguito riportati: Flumineddu a Capanna Silicheri, Sistema Flumendosa-Mulargia (Mulargia a Monte su Rei e Flumendosa a Nuraghe Arrubiu), Tirso a Pranu Antoni, Torrei, Rio Mannu di Narcao a Bau Pressiu, Rio Mannu di Pattada a Monte Lerno, Rio Bidighinzu a Monte Ozzastru. In particolare, sulla base dei principali dati di bilancio idrico forniti da Enas, gestore del SIMR, è stata valutata l'applicazione della vigente regola del DMV; inoltre, sulla base delle informazioni disponibili riguardanti il monitoraggio e la classificazione dei corpi idrici, è stata verificata in via preliminare la sostanziale coerenza della regola vigente con le finalità della nuova direttiva. Gli esiti di tale prima valutazione dovranno essere oggetto di specifico approfondimento nella fase di sperimentazione tecnico scientifica di cui al successivo punto b). In riferimento alla Direttiva approvata con la delibera del C.I. dell'AdB n. 8 del 03/07/2018, le attività di sperimentazione sono volte alla validazione della formula ivi individuata per il Deflusso ecologico, $DE(t) = Q_n(t,f) * K$.

È stato inoltre aggiornato il quadro delle concessioni di derivazione vigenti, da acque superficiali e sotterranee, in capo alla Regione Autonoma della Sardegna – Assessorato dei Lavori Pubblici, Servizi Territoriali Opere Idrauliche, in quanto funzionale alle suddette verifiche. La banca dati comprende l'elenco delle concessioni di derivazione con la loro ubicazione, la portata concessa, il volume massimo prelevabile annualmente, nonché lo stato di qualità ambientale e quantitativo del corpo idrico interessato, superficiale e



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

sotterraneo, definito nel Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna.

b) Nelle attività preliminari di valutazione sono stati coinvolti in qualità di soggetti interessati i gestori dei principali invasi della Regione. Nell'ambito di tali consultazioni, tenendo conto degli elementi informativi acquisiti, sono stati definiti i contributi per lo svolgimento degli studi preliminari a cura di Enas, Enel e Abbanoa (gestori dei principali invasi della Regione).

Per la sperimentazione sono stati individuati i seguenti sistemi idrici e i relativi corpi idrici correlati:

- Sistema Flumendosa;
- Sistema Tirso;
- Sistema Coghinas.

Per tali sistemi i gestori degli invasi dovranno fornire, col passo temporale mensile, i dati relativi ai bilanci idrici, ed in particolare dovranno produrre i valori dei volumi in ingresso, dei rilasci a valle in termini di scarichi e/o sfiori e perdite, delle derivazioni per i vari utilizzi, dell'evaporazione, dei trasferimenti tra invasi, etc. Tali dati dovranno essere resi disponibili anche per tutti gli sbarramenti appartenenti al sottobacino sotteso dalle sezioni individuate per i sistemi idrici elencati la cui gestione sia in capo ad uno dei soggetti gestori sopra citati.

Le attività di sperimentazione saranno condotte dalla Direzione Generale dell'ADIS – Servizio TGRI in collaborazione con i componenti del Gruppo di Lavoro distrettuale più sopra citato e dei soggetti gestori degli invasi, tenendo conto:

- dei bilanci agli invasi come sopra definiti;
- dei singoli indicatori biologici e dello stato di qualità dei corpi idrici interessati;
- delle pressioni antropiche esercitate sui corpi idrici;
- della Qualità Morfologica e della Funzionalità Fluviale in funzione dell'effettiva correlazione di tali componenti con lo stato di qualità del corpo idrico.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

Nell'ambito della sperimentazione saranno inoltre effettuate apposite campagne di monitoraggio sugli effetti delle derivazioni al fine di perfezionare la metodologia di calcolo del deflusso ecologico. Il monitoraggio riguarderà i corpi idrici significativi associati ai sistemi idrici soggetti alle attività di sperimentazione. La Direzione Generale dell'ADIS – Servizio TGRI, previa consultazione dei componenti del Gruppo di Lavoro distrettuale in tema di deflusso ecologico e derivazioni idriche, potrà estendere le attività di sperimentazione, laddove se ne riscontri la necessità, anche ad altri sistemi idrici e ai relativi corpi idrici correlati oltre a quelli già individuati.

Il Comitato Istituzionale, richiamando interamente i contenuti della precedente propria deliberazione n. 8 del 03/07/2018 e condividendo quanto in premessa

DELIBERA

Art. 1 Le attività di sperimentazione tecnico scientifica sugli effetti del Deflusso Ecologico sono volte alla validazione della relativa formula "DE (t) = Qn(t,f) * K" individuata nella specifica Direttiva approvata con la delibera di questo Comitato Istituzionale n. 8 del 03/07/2018. Le attività di sperimentazione saranno condotte dalla Direzione Generale dell'ADIS – Servizio TGRI in collaborazione con i componenti del Gruppo di Lavoro distrettuale in tema di deflusso ecologico e derivazioni idriche costituito con Determinazione prot. 4927/74 del 23.06.2017 del Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Sardegna e dei soggetti gestori degli invasi (Ente Acque della Sardegna - Enas, Enel S.p.a., Abbanoa S.p.a.), e riguarderanno i seguenti sistemi idrici e i relativi corpi idrici correlati:

- Sistema Flumendosa;
- Sistema Tirso;
- Sistema Coghinas.

Per tali sistemi i gestori degli invasi dovranno fornire, col passo temporale mensile, i dati relativi ai bilanci idrici, ed in particolare dovranno produrre i valori dei volumi in ingresso, dei rilasci a valle in termini di scarichi e/o sfiori e perdite, delle derivazioni per i vari utilizzi, dell'evaporazione, dei trasferimenti tra invasi,



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

etc. Tali dati dovranno essere resi disponibili anche per tutti gli sbarramenti appartenenti al sottobacino sotteso dalle sezioni individuate per i sistemi idrici elencati la cui gestione sia in capo ad uno dei soggetti gestori sopra citati.

Le attività di sperimentazione saranno condotte dalla Direzione Generale dell'ADIS – Servizio TGRI in collaborazione con i componenti del Gruppo di Lavoro distrettuale in tema di deflusso ecologico e derivazioni idriche e dei soggetti gestori degli invasi, tenendo conto:

- dei bilanci agli invasi come sopra definiti;
- dei singoli indicatori biologici e dello stato di qualità dei corpi idrici interessati;
- delle pressioni antropiche esercitate sui corpi idrici;
- della Qualità Morfologica e della Funzionalità Fluviale in funzione dell'effettiva correlazione di tali componenti con lo stato di qualità del corpo idrico.

Nell'ambito della sperimentazione saranno inoltre effettuate apposite campagne di monitoraggio sugli effetti delle derivazioni al fine di perfezionare la metodologia di calcolo del deflusso ecologico. Il monitoraggio riguarderà i corpi idrici significativi associati ai sistemi idrici soggetti alle attività di sperimentazione. La Direzione Generale dell'ADIS – Servizio TGRI, previa consultazione dei componenti del Gruppo di Lavoro distrettuale in tema di deflusso ecologico e derivazioni idriche, potrà estendere le attività di sperimentazione, laddove se ne riscontri la necessità, anche ad altri sistemi idrici e ai relativi corpi idrici correlati oltre a quelli già individuati.

Art. 2

La sperimentazione sugli effetti del Deflusso Ecologico si svolgerà nel rispetto delle seguenti fasi attuative:

- entro il 30 settembre 2019 i gestori dei principali invasi della Regione (Enas, Enel e Abbanoa), ognuno per quanto di propria competenza, dovranno fornire alla Direzione generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio TGRI, secondo le modalità dallo stesso stabilite, i dati dei bilanci idrici come definiti nel precedente articolo per gli ultimi 5 anni. Successivamente i dati di bilancio dovranno essere forniti mensilmente.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

- entro il 30 settembre 2019, in attuazione di quanto specificamente disposto dal vigente Piano di gestione del Distretto idrografico, i gestori dei principali invasi della Regione (Enas, Enel e Abbanoa), ognuno per le opere di propria competenza, dovranno fornire alla Direzione generale Agenzia del Distretto Idrografico della Sardegna – Servizio TGRI, secondo le modalità dallo stesso stabilite, gli esiti degli approfondimenti conoscitivi sulle dotazioni ed esigenze infrastrutturali necessarie per il rilascio del Deflusso Ecologico e per il monitoraggio e la verifica del medesimo rilascio del DE. I suddetti gestori dovranno inoltre fornire gli esiti degli approfondimenti volti a definire una strategia di ripristino della continuità fluviale per garantire la circolazione della fauna ittica anche tramite la realizzazione di sistemi di risalita e discesa delle specie ittiche interessate.
- entro il 30 settembre 2019, l'ARPAS predisporrà uno specifico Piano di Sperimentazione, da concordare col Servizio TGRI, che definirà, per ogni corpo idrico interessato, le fasi e i contenuti della sperimentazione stessa, il Programma di Monitoraggio con i parametri da analizzare che corrisponderanno a quelli definiti dalla norma per la classificazione dello stato ecologico dei corpi idrici, più altri eventuali parametri da definire. Il Programma di Monitoraggio definirà anche le frequenze di campionamento che dovranno integrare quelle minime stabilite dalla norma per la classificazione dei corpi idrici interessati.
- Con cadenza semestrale a partire dall'avvio delle attività di Sperimentazione previsto per il 1 ottobre 2019, l'ARPAS trasmetterà, al Servizio TGRI specifici rapporti di resoconto. Se necessario la sperimentazione potrà prevedere specifici test comportanti attività di monitoraggio in corrispondenza di operazioni di rilascio controllato dalle dighe effettuate ordinariamente o previste appositamente a tale scopo. In tal caso l'ARPAS predisporrà un apposito piano operativo per l'effettuazione del test da condividere con il gestore della diga e da approvare a cura del Servizio TGRI.
- Le risultanze delle attività di sperimentazione dovranno essere richiamate nell'aggiornamento del Piano di Gestione del Distretto idrografico da



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

AUTORITÀ DI BACINO REGIONALE

COMITATO ISTITUZIONALE

DELIBERAZIONE N. 37

DEL 17.07.2019

pubblicare entro il dicembre 2021. A tal fine, entro il 30 giugno 2021, l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS) dovrà trasmettere alla Presidenza della Regione, Direzione Generale Agenzia regionale del distretto idrografico – Servizio TGRI uno specifico rapporto recante gli esiti delle attività di sperimentazione.

Art. 3 La presente deliberazione concorre all'attuazione delle disposizioni della DQA finalizzate al raggiungimento e/o mantenimento degli obiettivi ambientali del Piano di Gestione del Distretto Idrografico della Sardegna. Per tali finalità le disposizioni della presente deliberazione sono immediatamente vincolanti ai sensi di quanto previsto all'art. 65 commi 7 e 8 del d.lgs. 152/2006. Le attività previste saranno svolte, in base alle rispettive competenze, dagli enti preposti.

La presente deliberazione sarà pubblicata, in stralcio, sul B.U.R.A.S. e sul sito internet della Regione Sardegna.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Segretario Generale

Antonio Sanna

Per il Presidente del Comitato Istituzionale

Roberto Frongia